

## VERSO L'INAUGURAZIONE

# Una scuola aperta ai raggi del sole

*Consegnata la nuova media Negrelli, anche se i ragazzi entreranno solo il 16*

**ROVERETO.** L'agibilità è arrivata ieri, il trasloco è in corso già da un po'. Alla nuova scuola media Negrelli è tutto pronto: restano le pulizie e qualche piccolo dettaglio degli arredi. Per quanto riguarda il comune, gli studenti potrebbero entrarci serenamente già lunedì. Probabilmente ingresso ed inaugurazione slitteranno però al 16 gennaio per questioni organizzative della scuola: a questo punto, dice l'assessore Manfredi, i padroni sono loro.

Tecnici e progettisti, ieri sul cantiere per una sorta di sopralluogo finale, sono tutti d'accordo: dal punto di vista strutturale, la scuola ideale. Quindici aule, 12 per ospitare le classi delle 4 sezioni previste, più tre aule «tecniche». E poi palestra, un atrio circolare che avrà anche la funzione di aula magna, segreterie, sale docenti. E una sala riunioni capace di un centinaio di posti a sedere, pensata per l'intero istituto comprensivo.

**Spazi aperti e luce naturale** protagonisti dell'edificio che ospiterà 4 sezioni e fino a un massimo di 500 alunni

Ma è nelle scelte progettuali che la nuova scuola si distingue dalle altre. Partendo dagli spazi: è straordinariamente ariosa ed aperta. Le

aule sono tutte orientate in modo da avere una luce naturale ottimale, ma soprattutto sono gli spazi di movimento ad essere aperti, molto ampi e luminosissimi. La luce entra dalle finestre laterali ma anche dall'alto, sfruttando l'apertura a tutta altezza dello spazio che è atrio al piano terra e diventa collegamento verticale con i due piani soprastanti, che vi si affacciano. E dalla parete a sud che è interamente in vetro: due enormi vetrate tra le quali sale la tromba scale e che avranno l'effetto di sfruttare il sole anche per il calore durante l'inverno, quando è basso all'orizzonte, mentre una sporgenza in alto del tet-



to impedirà che i raggi entrino durante la stagione calda.

Dal punto di vista energetico, la nuova scuola dovrebbe essere un gioiellino. Materiali e isolamento dovrebbero

consentire costi di gestione (riscaldamento) molto al di sotto della media. L'acqua dei sanitari è riscaldata da pannelli solari che si trovano sulla porzione più a nord

del tetto. L'energia elettrica per tutte le parti comuni, inclusi gli ascensori, verrà dai pannelli fotovoltaici installati sulla parte sud della copertura, sopra la «torre» dell'a-

L'atrio, un aula e, in palestra, Augusto Baita, Luca Oss Emer e Leone Manfredi



trio. A scaldare l'intero complesso, il teleriscaldamento.

Altra particolarità, sia pure in corpo unico, l'edificio è pensato per rendere agevole la separazione tra scuola e palestra: doppi ingressi, doppie rampe di scale. Basterà chiudere le porte interne per isolare la parte non scolastica negli orari in cui sarà utilizzata da società sportive o per altre attività.

Come scuola, sarà in grado di ospitare fino a 500 alunni. Fornendo loro anche il servizio mensa: per quest'anno ancora utilizzando fornitori esterni (i cibi arrivano precotti) ma è in allestimento una cucina indipendente, che già dal prossimo anno scolastico dovrebbe permettere la completa autonomia.

Tutto l'insieme è costato 7 milioni, più altri 500 mila euro per gli arredi. Due anni di lavori per costruirlo. (l.m)

### IL RIMPIANTO

## Manca il parcheggio interrato

**ROVERETO.** Tra tanti motivi di legittimo orgoglio, un rimpianto: a cantiere ormai aperto, si era deciso di rinunciare al parcheggio interrato, che sarebbe costato circa mezzo milione in più ma avrebbe permesso sfruttando il dislivello naturale (la scuola si trova qualche metro più in alto del piano di corso Bettini) di ricavare senza problemi uno spazio grande quanto il cortile/giardino per la sosta. Con un ingresso quasi a raso strada, si poteva risolvere l'eterno problema del parcheggio non solo per il personale della scuola media, ma anche per quello del liceo, che si trova sull'altro lato della carreggiata. Oggi le auto si affastellano in doppia fila sul marciapiede del lato liceo, ma saranno sfrattate anche da lì col progredire del rifacimento del viale.

